



In questo numero:

Marciare divisi, colpire uniti!
di Padre Modesto
pag. 1

Redazionale: Il Chiodo mette le ali
di Daniela Lombardo
pag. 2

Essere strumento di pace
di Palma Traverso
pag. 3

Dalle Filippine un E-Mail
di Padre Luigi Kerschbamer
pag. 4

Un nuovo pulmino a San Nicola
di Sandro Caregnato
pag. 5

Il Pozzo oggi.....
di Pia Rocca
pag. 6

Arriva il container per le Filippine.
Ma chi lo riempie?
pag. 7

Aspettando la
4° Festa del Volontariato
un'associazione a settimana:
"Medici senza Frontiera"
pag. 8

Marciare divisi, colpire uniti! (M.Helmut)

Era la fine di settembre del 1970; alle sette di una mattina sono salito sul primo treno: destinazione Genova, la Madonnetta. Avevo dodici anni e prima del treno, a Mione, ho perso la corriera per Cles. Mia mamma mi salutò, non pianse davanti a me, lo fece sicuramente dopo. E fino al 1991 la mia casa è stata la Madonnetta. Ci stavo troppo benee allora la funicolare: destinazione Righi.

Arrivato pianisi, mae vai! Tre anni con un piede alla Madonnetta e uno al Righi! Alla domenica in 7 minuti con la "Uno CS" partivo dal Righi alle 11 e 53 per celebrare la S.Messa, (fuori orario!) alle 12! Per tutti i rangers e genitori.

1994 altro treno. Quella domanda "Vuoi andare a fare il Parroco a Sestri?" "Sì, subito." "Lascio molto e non so che cosa trovo!" mi ripetevo. E anche qui, quante corse Sestri-Madonnetta, quante scuse per entrare in quella mitica sede! E che gioia quando i rangers GRS hanno deciso di fare lo spettacolo inSieme con il GRM! Madonnetta e Sestri sempre più vicine!

E venne il Giubileo del 2000, TorVergata, e venne quel giovedì di settembre. Una telefonata alle ore 9.30: "Vuoi andare a S.Maria Nova? Non me la sento! Datemi ancora 4 anni a S. Nicola. Alle 16,30 "Spoleto, parroco e priore!", datemi un quarto d'ora! Non c'è tempo! Altro treno: destinazione Spoleto. 450 Km! Per fortuna quasi tutta autostrada. Quattro ore. Pensavo peggio. Mi è andata bene. Ora sono alla stazione di Sestri, chiederò un biglietto che valga sempre, per tutti i treni, per tutta l'Italia. E pensare che quando lo scorso anno ho riempito il questionario che chiedeva se ero favorevole all'unità delle province italiane ho risposto sì. Peccato che in certe regioni i treni non passano. Ora sto salendo sul treno, anche se sembra che non arrivi mai.

E intanto penso e mi dico: "lascio molto e non so che cosa trovo!"

E penso che forse con un bel Ducato turbo-diesel posso veramente partire senza aspettare che arrivi il treno.

P.Modesto

mosaico
web&tv



Riprendiamo dopo un breve periodo di pausa, di riflessione con un nuovo abito ma con un contenuto più che mai strutturato su quell' inSlemePUO' che ci ha accompagnato in questi sei anni. Da sempre il Chiodo ha cercato di essere immediato, diretto, semplice nella forma e nei testi, ora lo sarà ancora di più. Se ben ci ricordiamo il settimanale era nato come "... nel Ponente" a sottolineare la volontà di rispecchiare una realtà con cui ci confrontiamo quotidianamente e che conosciamo nei suoi aspetti più profondi perché è quella in cui operiamo nel campo della solidarietà. La dicitura "... nel Ponente" è poi stata superata per tentare di allargare gli orizzonti, di abbracciare situazioni sempre più ampie che costituiscono il contesto del volontariato che non ha colori né bandiere perché si fonda sul "bene per gli altri" e "con gli altri". Il Chiodo ha così accompagnato momenti significativi che hanno segnato inevitabilmente la crescita dei vari gruppi fino ad approdare, ad esempio, a SanRemo in occasione della 1° Rassegna di Musica Sacra, lo scorso anno, o a Rumo durante i campi estivi. Questo numero, il 111, segna l'inizio di una nuova serie, **IL CHIODOweb** di Mosaico, ossia di tutti coloro che credono nell'importanza fondamentale di essere inSleme a dire tanti SI.

**Se vuoi dare il tuo contributo:
conto corrente bancario:
n. 28985/80 Banca Carige Ag.121
oppure
conto corrente postale
n. 25679168
intestati a Parrocchia S. Nicola di
Sestri in P.zza S. Nicola
16153 Genova**

Ora più che mai **"IL CHIODOweb"** porterà avanti via e-mail, ideali di solidarietà raccogliendo i frutti che faticosamente sono stati seminati anche in terreni poco fertili ma che alla fine hanno lasciato intravedere un piccolo germoglio. **IL CHIODOweb** non sarà più di questa o di quell'associazione ma collegherà l'asse Sestri Ponente - Madonnetta - Torino - Spoleto riportando le idee di chi ha veramente qualcosa da dire, qualcosa di positivo, di costruttivo, qualcosa che guarda indietro solo in vista del futuro. Sarà inoltre uno strumento di confronto tra persone che credono di poter raccogliere frutti solo tirandosi su le maniche o addirittura, che ritengono fondamentale impegnarsi anche se i risultati non sono immediati né sicuri perché sono persone che investono sulle "persone". **IL CHIODOweb** rappresenta una fase più evoluta rispetto al Chiodo stampato, che continuerà comunque ad arrivare nelle nostre case; rappresenta una maniera più forte per abbattere i confini, non quelli geografici ma quelli che creiamo noi.

Daniela Lombardo

IL CHIODO numero.111 anno.3

periodico di
MOSAICO

Video, TV @ molto di più

Direttore Responsabile: **P.Modesto Paris**
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
In redazione: Sandro Caregnato, Daniela Lombardo, Mina Semino, Maria Neri, Pino Carnovale, Pia Rocca.

telefono ufficio del VOLONTariato:
010 6512836 fax 010 6593603
telefono MosaicoTV
010 6001825

Indirizzi: Cinzia.

E-Mail---mosaicotv@tiscalinet.it

IL CHIODOweb n.1 inviato a 62 indirizzi WEB
IL CHIODO n.111 inviato a 512 famiglie,
aziende o associazioni.

Essere strumento di pace

A metà settembre, col Gruppo Famiglie della Parrocchia di San Nicola di Sestri, siamo andati in Pellegrinaggio Giubilare a Roma.

Il gruppo era ovviamente formato da persone con età, caratteri, ed esigenze completamente diversi fra loro, ma il bello stava proprio qui: eravamo "persone" differenti ma con un unico ideale: ritrovare quella marcia in più che ti regala la fede, per metterla al proprio servizio ed al servizio degli altri, per divenire "strumento di pace", ed appianare quindi tutte quelle spigolature del proprio carattere che possono ferire gli altri, andare incontro alle persone che non la pensano come te, unire ed accogliere chi è o si sente lontano, magari per una frase sgarbata o capita male.

Ed è proprio andando incontro alle persone, aprendo il proprio cuore, che si arriva a condividere in pieno il motto di quest'anno di chi "vive" la nostra Parrocchia: "chiarezza".

Abbiamo sempre detto che i requisiti essenziali per entrare a far parte di questo mondo sono: "accoglienza, entusiasmo e perdono"; quest'anno aggiungiamo anche questa caratteristica, per riuscire a fare del nostro Gruppo e, potendo, di tutta la nostra Parrocchia, un'oasi di serenità, in cui le persone possano trovare un po' di acqua buona, che disseta e ti fa stare meglio.

La chiarezza esige sincerità, da una parte e dell'altra, e chi non si sente in linea con ciò, non deve sentirsi escluso, ma verificare da vicino, conoscendoci, se è un programma che lo interessa o no: la porta non la chiudiamo mai!!

Quest'anno chiediamo al Signore di essere più esigente con noi: il Papa, a Roma, durante la Giornata Mondiale della Gioventù, ha detto che Dio ci è vicino anche quando lo deludiamo; cerchiamo di "usare" il Gruppo Famiglie e la Parrocchia per far sì che a fine anno il Signore si possa sentire soddisfatto del nostro cammino, delle nostre scelte e della nostra chiarezza. Quando a uno di noi non sembra giusto quanto è successo il giorno prima, non rispondiamo a chi ci chiede "cosa c'è?" uno striminzito "niente": usiamo le parole, per migliorarci e tentare di instaurare un dialogo proficuo, che porti ad una maggiore chiarezza: solo così diverremo realmente quello che il Signore ci ha chiesto nel momento in cui ci ha "spedito" su questa terra.

Palma Traverso

Coordin. Comm. sanità Medio Ponente

Spedalizzazione territoriale.

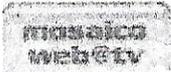
Continua il progetto pilota del Comune e della Azienda USL.

Anche noi come volontari siamo coinvolti per portare sollievo a chi ha bisogno, in un momento di sofferenza, di un po' di conforto.

Chi avesse voglia di saperne di più può chiedere informazioni a

Palma Traverso e all'Ufficio del VOLONTARIATO. tel 0106512836.

C'è bisogno anche di te!!!



Dalle Filippine.....un E-Mail

Cari confratelli

Queste mie poche righe per esprimere il più sentito ringraziamento e per dire che in questo mese missionario presentiamo al Signore nella preghiera i nostri amici e benefattori in modo speciale. Immagino che più di qualche frate starà preparando la valigia, ma sono certo che anche nella nuova missione potremmo lavorare per lo stesso ideale.

Mentre scrivo sta volgendo a termine il congresso nazionale missionario delle Filippine. Tremila persone, per constatare quello che è stato fatto e per lanciarsi con entusiasmo per il tanto che ancora rimane da fare. E' interessante no, un paese missionario, che a sua volta diventa missionario? Grazie anche all'aiuto e alla dedicazione di tanti. Significa che le cose sono andate bene e un paese che ha ricevuto per tanti anni, è pronto per dare. L'Asia aspetta, la Cina aspetta, il mondo aspetta. Mi permetto di citare una mia quasi concittadina: Chiara Lubich: **"Il Signore ha urgente bisogno di anime di fuoco, senza problemi spirituali, eterni inciampi all'amore. Anime che tutto hanno bruciato e nel fuoco dell'amor di Dio trascinano gli altri."** Ma già lo aveva detto il S.P. Agostino, con parole non molto diverse.

Ma vorrei condividere anche le quotidianità della vita missionaria, oltre i grandi ideali.

Siamo già a metà anno scolastico, è andato tutto bene, perfino le mie lezioni di latino. Dobbiamo essere contenti della perseveranza dei nostri giovani, su oltre cento solo uno degli anni anteriori si è ritirato, come pure uno dei nuovi. Grazie per il continuo sostegno a questa importante missione. Chiedo di ringraziare per noi tutti gli amici che vivono attorno al convento o alla parrocchia e che sempre ci sostengono in un modo o nell'altro.

All'inizio dell'anno scolastico abbiamo avuto delle difficoltà. Come trasportare tutti i nostri giovani dall'altra parte della città per la scuola? Ne abbiamo tentate varie. Alla fine ci siamo ridotti ad affittare una corriera del comune, che tra affitto, autista e gasolio ci costa quasi un milione al mese. Si immagina è una corriera modello, che il Giappone, generoso, ha regalato al Comune di Cebu, ne ha regalati cinquanta. Viaggia con le porte aperte perché non si chiudono più ed è tanto vecchia e rumorosa che non si riesce nemmeno a dire il rosario insieme. Ma finora ci ha lasciato per strada solo una volta.

Ne racconto un'altra adesso: ci sono tanti modi di fare soldi. Padre Gilmar pensava di averne trovato uno: un modo delicato di prendere i soldi dai ricchi per aiutare i poveri. Gli era stato regalato un cane dalmata, una femmina. Si sa i cuccioli hanno un grande valore, circa trecentomila lire. Padre Gilmar già faceva i conti. La cagna con tanto di documenti di essere razza pura, d'accordo con un amico veterinario, è stata messa insieme a un maschio pure di razza autenticata. Il cane era tanto nobile che non mangiava i pochi avanzi come la cagna, ma solo i cibi prelibati preparati appositamente. (certamente avrà visto la TV). Il fatto è che è rimasto con noi, per essere sicuro della paternità, quasi un mese. Ma non tutte le ciambelle riescono sempre col buco: sono nati dieci bei cuccioli, ma tutti bastardini, si è già visto un dalmata marrone? Qualche cagnaccio più solerte, è arrivato prima. Comunque non tutto è perso, se non servono per fare soldi, i poveri, quando saranno cresciuti, se li faranno arrosto. (In compenso si rifiuterebbero di mangiare conigli).

E l'ultima è questa: è finita la pasta. Quante volte abbiamo ringraziato tutti coloro che già per la quarta volta hanno riempito il container. Il fatto è che abbiamo tre comunità di giovani più tanti altri, e la pasta è finita. Si riesce a stare senza pasta qualche giorno, o perfino qualche settimana, ma poi mi sono deciso, farò la pasta all'uovo. Detto fatto, pasta per venti persone. Ho chiamato la cuoca perché imparasse, e ho sfidato me stesso che ce la avrei fatta in un'ora. Tagliatelle all'uovo. Bè, di tempo ce ne ho messo un'ora e mezza, anche perché ho scoperto solo dopo che avrei dovuto usare solo i tuorli e non anche l'albume, così di pasta ne abbiamo mangiato due volte. Ma c'è qualcos'altro che non dovrei nemmeno dire. Che sudata! Qui si suda sempre, tantopiù se si fa qualcosa, se poi lo si fa col cronometro, si può immaginare. A voglia di asciugare il sudore, non è facile con le mani infarinate, a voglia scollare il sudore, un po' è servito, ma correva dappertutto, giù per gli occhiali, le orecchie, il naso, il mento. Pur con tutta l'attenzione più di qualche goccia è finita nella pasta.... Forse per questo che è rimasta così deliziosa. Ma già la Bibbia diceva che avremmo mangiato il pane (=la pasta) "col" sudore della nostra fronte.

Sono questi i nostri fioretti. Che possiamo fare grazie a tutti coloro che si ricordano di noi durante il mese missionario e non solo, con la preghiera, con uno scritto, con una e-mail, con l'amicizia, con l'offerta.

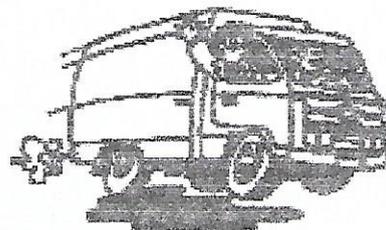
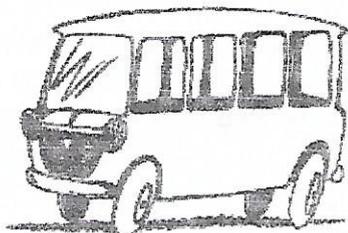
Tanti saluti, obb.mo P.Luigi Kerschbamer e comunità



LISCIO

GASSATO

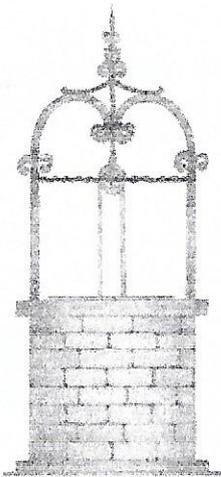
...o ATTREZZATO ?



Un nuovo pulmino a San Nicola

C'era una volta, non tanto tempo fa un pulmino. Era un pulmino di colore blu. Tutti i sabato sera sbuffando un po', partiva per il "giro". Era vecchio e stanco, ma pieno di energia. Una sera però, una fredda sera d'inverno si sedette e non riuscì più ad alzarsi. E così dopo vari anni di onorato lavoro venne sostituito. Arrivò, da molto lontano, un altro pulmino, questa volta bianco. Divenne subito "il pulmino del giro" ma un atroce destino lo colpì. Il suo cuore seppur giovane, un pomeriggio, arrossì all'improvvisoe non certo perché aveva visto una bella pulmina. Arrivò allora un altro pulmino, ancora bianco. Giovane e forte, ha preso in mano il sabato sera. Freddo, pioggia, grandine, niente riesce a fermarlo, è sempre in prima linea, sempre pronto a portare da mangiare ai senzatetto della città. Ma anche per lui, in futuro, non ci saranno più sabato sera. Ma non andrà in pensione! Per lui ci saranno altri compiti da sbrigare, e non certo meno importanti. Al suo posto, presto arriverà "Un veicolo-cucina mobile" fatto apposta per il Giro del Sabato Sera grazie ad una iniziativa promossa da GRAGE/MGG. Il GRAGE (Gruppo Ristoratori Albergatori Genova) patrocina, appunto, il progetto "Un veicolo attrezzato per distribuzione pasti caldi alle persone senza fissa dimora". MGG, grazie alla vendita di spazi di pubblicità mobile su veicoli attrezzati a fini sociali,

può offrire quest'ultimi gratuitamente a enti, organizzazioni, ONLUS, Parrocchie o Comuni che li richiedano per svolgere attività di volontariato e di utilità sociale. Negli altri paesi d'Europa, questo succede già da tempo. Ma si sa, da noi ci vuole sempre un po' più di tempo per abituarsi alle innovazioni. Cosa ci è stato proposto? Un gruppo, nel nostro caso la MGG International, è una società che opera nel sociale, e con un metodo da loro sviluppato, gli consente di mettere a disposizione gratuitamente dei mezzi di trasporti a enti o associazioni che operano nel sociale. Come fanno a sostenere l'onere di questi pulmini messi a disposizione alle varie associazioni? Vendendo dei piccoli spazi pubblicitari sulla carrozzeria del pulmino a delle società o ad aziende commerciali. L'acquisizione da parte di queste aziende di questo piccolo spazio pubblicitario sul pulmino, non consente solamente una consegna rapida dei veicoli ad enti bisognosi, ma offre alle aziende stesse una presenza pubblicitaria di notevole riscontro, prestigiosa, dinamica ed intelligente. L'acquisizione di uno spazio pubblicitario costa solo lire 700.000\800.000 all'anno, e permette ai benefattori una presenza visibile quotidianamente, per 365 giorni l'anno sull'intera rete stradale locale, provinciale e nazionale.



Forse qualcuno non ha veramente bisogno, e questo lo sappiamo bene, ma questi "qualcuno" non devono togliere la volontà di aiutare tutti gli altri. Qualcuno ci dice anche che i più bisognosi non vengono perché si vergognano, perché non si sentono di chiedere.

Se qualcuno è a conoscenza di stati di bisogno particolarmente delicati può farceli presente. "Il Pozzo" non è solo "distribuzione in via Sparta", vogliamo anche arrivare dove l'aiuto è solamente sussurrato.

Si può e si deve migliorare, con la collaborazione e la buona volontà. Di tutti.

Pia Rocca

(Pozzo di San Nicola)

Il Pozzo oggi..... Quante volte ci capita di rispondere al saluto di qualcuno in modo perplesso perché non ci ricordiamo dove l'abbiamo conosciuto o incontrato?

Quando il saluto è accompagnato da un sorriso so subito dove ho incontrato quel qualcuno.

E' venuto al "Pozzo di San Nicola" e ha ricevuto l'aiuto che chiedeva e quel sorriso che accompagna il suo "Buon giorno" è un silenzioso grazie.

Se poi è da un po' che non viene, si ferma e quasi giustifica la propria assenza. Se mi fermo a riflettere arrivo alla conclusione che questo calore arriva da persone estranee; se incontro un quasi parente non sta mica a dirmi perché sono sei o sette mesi che non sento la necessità di sentirmi.

Sono questi i lati che mi piacciono di questa complessa figura geometrica che rappresenta il "Pozzo".

La situazione è praticamente la stessa: molte persone nuove che richiedono un aiuto in generi alimentari ha portato il numero di assistiti a oltre 500 famiglie.

Fortunatamente qualcuno riesce a trovare un lavoro, ma i casi "cronici" permangono.

I casi cronici sono quelli di difficile soluzione, quelli che avranno perennemente bisogno di assistenza perché sono anziani con una pensione ridicola, nuclei familiari con situazioni di disagio, donne rimaste sole con bambini da crescere, o persone che non possono più inserirsi nel mondo del lavoro.

Molti osservano la fila di persone in via Sparta: qualcuno si meraviglia, altri si scandalizzano, più numerosi sono quelli che giudicano.

Ma non è questo il modo di sfamare le persone.

Il "Pozzo" non elargisce quantità enormi di pasta, riso ed altro, ad ogni famiglia, nessuna di queste persone si arricchirà mai con quello che ricevono.

I numeri del Pozzo

Alimentari distribuiti durante l'anno:

- provenienti dal Banco Alimentare Kg. 52.500
- provenienti da privati, raccolte ai supermercati e dal Natale di Solidarietà Kg 12.000
- Volontari coinvolti : circa 30

I numeri del Giro

- Persone assistite in vari punti della città durante l'anno circa 110-130
- Vivande distribuite:
 - Pastasciutte n° 5.500 piatti
 - Pasta e fagioli n° 540 piatti
 - Ravioli n° 120 piatti
 - Panini con carne N° 6.400
 - Panini con formaggio n° 5.200
 - Panini assortiti n° 850
 - Dolci vari Kg 700
 - Latte e cioccolato lt 540
 - the e bevande varie lt 840
 - Indumenti vari (non conteggiati)
 - Volontari n° 15 circa.

5° CONTAINER
per Padre Luigi Kerschbamer di Frari (Lauregno)
MISSIONARIO AGOSTINIANO SCALZO
NELLE FILIPPINE

**Riparte per il 5° anno consecutivo
l'operazione container
per le Missioni Agostiniane nelle Filippine.**

Dal 15 novembre il container sarà parcheggiato davanti alla Parrocchia di San Nicola di Genova Sestri, pronto per essere riempito di generi alimentari a lunga conservazione e prodotti per la casa.

Parteciperanno per riempirlo:

La Parrocchia di San Nicola di Genova Sestri
I Rangers Madonnetta e Sestri
La Parrocchia di P.Luigi della VAL DI NON (TN)
La Parrocchia Madonna dei Poveri di Torino
La Parrocchia di Santa Rita di Spoleto
Il gruppo di preghiera di Masone
Il gruppo di preghiera di Savignone
Tanti benefattori

Il container e la spedizione sono offerti dalle autorità portuali di Genova

A tutti un caloroso **GRAZIE** per la collaborazione

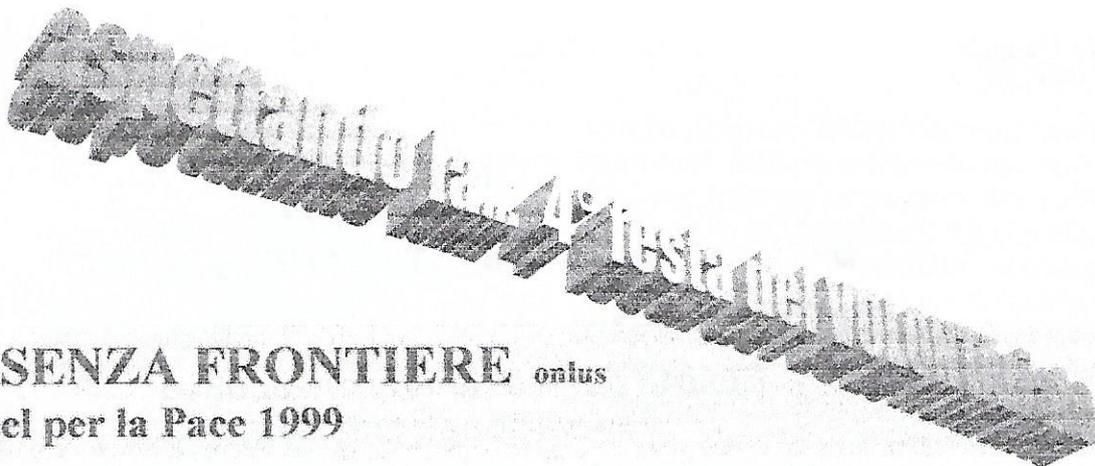
E' ripresa anche l'iniziativa

“nonni vigili”

La scuola prescelta è la XXV Aprile.

Il nonno vigile è il Sig. Livio

Se vuoi far parte della squadra devi:
avere più di 50 anni,
avere entusiasmo, capacità di relazionarti con gli altri
quando? Una mattina o un pomeriggio.



MEDICI SENZA FRONTIERE onlus

Premio Nobel per la Pace 1999

Medici generici o specialisti, chirurghi, anestesisti, infermieri, tecnici di laboratorio, logisti, ostetriche, amministratori. Alcuni partono per brevi periodi, altri restano diversi anni e assicurano la formazione dei nuovi volontari. Sono più di 2500 i volontari che si recano ogni anno in circa 85 paesi e sono più di 15.000 i collaboratori locali. Nata nel 1971 per merito di due gruppi di medici francesi che confrontando le loro esperienze (gli uni in Biafra con la Croce Rossa Internazionale e gli altri in Bangladesh in soccorso alla popolazione vittima di un maremoto), decidono di creare un nuovo tipo d'organizzazione umanitaria in grado di intervenire rapidamente grazie ad una struttura agile ed efficace. La piccola grande storia di "Medici Senza Frontiere" in tutti questi anni è ricca di interventi: 29 anni di impegno umanitario. Un esempio: nel 1999 durante la guerra dei Balcani campi profughi vengono allestiti per accogliere il flusso di rifugiati in fuga dalla guerra. Al cessare dei bombardamenti, in giugno "Medici senza Frontier" rientra nella Repubblica Federale Yugoslava. Interviene in Turchia in soccorso della popolazione colpita dal terremoto. A Timor Est, i team dell'associazione vengono espulsi dai militari anti-indipendentisti. Ritornano sull'isola appena le condizioni di sicurezza lo permettono e assistono la popolazione. Medici Senza Frontiere viene insignita del Premio Nobel per la Pace 1999. L'associazione conta 13 sezioni nel mondo, fra cui l'Italia. Medici Senza Frontiere è la più grande organizzazione privata di soccorso medico.

Dalla Carta di Medici Senza Frontiere: *"Medici Senza Frontiere è un'organizzazione non governativa a vocazione internazionale. Porta il suo aiuto ai popoli in pericolo, alle vittime delle catastrofi naturali o umane e alle vittime della guerra, senza distinzione di razza, religione, opinione filosofica o politica"*.

Le risorse finanziarie provengono da una parte dalle grandi istituzioni internazionali (Ue, ONU) e da alcuni governi e, dall'altra, dalle donazioni private. I fondi propri sono costituiti da donazioni provenienti da privati cittadini, ottenuti grazie alle campagne di raccolta fondi e ai versamenti regolari dei donatori MSF. Viene così garantita l'indipendenza del funzionamento e la totale libertà d'azione dell'organizzazione.

MEDICI SENZA FRONTIERE onlus

Via Volturmo, 58 - 00185 Roma
 informazioni: tel. 064486921 fax: 0644869220
 sito: www.msf.it e-mail: msf@msf.it